

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7101	1° luglio 2015	ISTITUZIONI
Concerne		

Abbandono del progetto di aggregazione tra i Comuni di Aranno, Bioggio e Cademario

INDICE

1. PREMESSA	1
2. IL RISULTATO DELLA VOTAZIONE CONSULTIVA E LE CONSEGUENZE	2
3. GLI SCENARI FUTURI	3
4. CONCLUSIONI	3

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio, preso atto dell'esito della votazione consultiva del 14 giugno, vi proponiamo l'abbandono del progetto di aggregazione tra i Comuni di Aranno, Bioggio e Cademario.

1. PREMESSA

Tramite istanza del 3 novembre 2010 i Municipi dei Comuni di Aranno, Bioggio e Cademario hanno chiesto al Consiglio di Stato l'avvio di uno studio di aggregazione ai sensi dell'art. 4 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) volto alla costituzione di un nuovo Comune unico.

Il 23 novembre 2010 il Consiglio di Stato ha aderito a tale istanza ed ha istituito una Commissione di studio incaricata di presentare uno studio di aggregazione tra i Comuni coinvolti.

L'iter procedurale è poi stato sospeso nei primi mesi del 2012 a causa delle allora imminenti elezioni comunali. In quel momento si è infatti ritenuto opportuno attendere l'insediamento dei nuovi Esecutivi, affinché questi ultimi fossero pienamente coinvolti nel processo aggregativo.

Nel corso dell'estate 2013 sono ripresi a pieno ritmo i lavori della Commissione di studio; il rapporto aggiornato della Commissione di studio è stato trasmesso in data 2 febbraio 2015 al Consiglio di Stato, che lo ha approvato il 14 aprile 2015, fissando nel contempo la data per la votazione consultiva il 14 giugno 2015.

Nelle settimane che hanno preceduto la consultazione è stata informata la cittadinanza, in particolare attraverso l'organizzazione di tre serate pubbliche (una a Bioggio, con la partecipazione del Consigliere di Stato Norman Gobbi, una a Cademario con il Consigliere di Stato Claudio Zali e una ad Aranno con il Consigliere di Stato Paolo Beltraminelli). Come per ogni aggregazione, il Consiglio di Stato ha distribuito il proprio Rapporto alla Cittadinanza, a cui si rimanda per una descrizione riassuntiva della proposta aggregativa.

Dalle serate pubbliche è subito emerso un fronte dei contrari piuttosto consistente a Bioggio, per lo più dovuto all'importante divario finanziario tra questo Comune e i Comuni di Aranno e Cademario (in caso di aggregazione - secondo lo studio presentato - sarebbe stato necessario aumentare il moltiplicatore, anche se di pochi punti percentuali, passando dal 59% al 65%). Per limitare questo divario gli oppositori avrebbero poi auspicato un maggiore sostegno finanziario da parte del Cantone.

2. IL RISULTATO DELLA VOTAZIONE CONSULTIVA E LE CONSEGUENZE

Il progetto di aggregazione è stato posto in votazione consultiva in data 14 giugno 2015. L'esito della consultazione è stato il seguente:

	<i>Iscritti in catalogo</i>	<i>Totale votanti</i>	<i>% votanti</i>	<i>Votanti per corr.</i>	<i>% votanti per corr.</i>	<i>Bianche</i>	<i>Nulle</i>	<i>Schede computabili</i>	<i>SI</i>	<i>% si</i>	<i>NO</i>	<i>% no</i>
Aranno	229	165	72.05	154	93.33	0	0	165	135	81.82	30	18.18
Bioggio	1746	1041	59.62	772	74.16	15	0	1026	379	36.94	647	63.06
Cademario	517	343	66.34	313	91.25	2	0	341	283	82.99	58	17.01
TOTALI	2492	1549	62.16	1239	79.99	17	0	1532	797	52.02	735	47.98

Il progetto è stato quindi approvato ad Aranno e Cademario, mentre è stato respinto a Bioggio.

In definitiva, per la maggioranza dei cittadini di Bioggio ha verosimilmente prevalso la convinzione che l'aggregazione avrebbe favorito soltanto gli altri due Comuni, mentre per Bioggio ci sarebbero stati solo oneri e minimi vantaggi. La maggior parte dei cittadini di Aranno e Cademario ha invece ritenuto che l'aggregazione con un Comune forte avrebbe comportato considerevoli opportunità.

Tale risultato non consente in ogni caso di proseguire oltre, se non ipotizzando un'imposizione al Comune di Bioggio. Tuttavia, non si ritiene siano dati i presupposti per percorrere la via dell'aggregazione coatta nell'ambito di questo specifico progetto.

Aranno e Cademario dovranno fare fronte alle difficoltà operative e finanziarie con le quali sono chiamati a confrontarsi i Comuni più piccoli, con il rischio concreto di essere sempre più limitati nella loro capacità progettuale. Ad ogni modo restano per ora in grado di assolvere adeguatamente i loro compiti istituzionali.

Il Consiglio di Stato ritiene pertanto che, coerentemente con la politica sinora adottata, questa aggregazione vada abbandonata.

3. GLI SCENARI FUTURI

Il progetto aggregativo avrebbe completato l'interconnessione tra pianura e collina - avviata con la prima aggregazione dei Comuni di Bioggio, Bosco Luganese e Cimo nel 2004 e proseguita con la successiva aggregazione tra Bioggio e Iseo nel 2008 - ottimizzando la gestione dei due comparti complementari tra di loro.

Inoltre, l'aumento dell'estensione territoriale e della popolazione avrebbe permesso il consolidamento della posizione del Comune di Bioggio nel Basso Vedeggio e nel Malcantone.

Non da ultimo l'aggregazione Aranno, Bioggio e Cademario avrebbe potuto fungere a medio termine da stimolo e incentivo per un ulteriore consolidamento istituzionale del Malcantone. Ricordiamo, infatti, come tale progetto aggregativo rispettasse gli obiettivi cantonali proposti nel PCA, in particolare con le proposte elaborate per il comparto "Malcantone Est".

Il Governo auspica pertanto che il discorso di una riorganizzazione di tale comparto - nonostante questo risultato - possa essere riattivato in tempi non eccessivamente lunghi, coinvolgendo se del caso anche un comprensorio più esteso, sulla scorta di quanto previsto dal PCA. A tal proposito rileviamo come i Comuni di Agno, Bioggio e Manno, nella loro risposta congiunta alla consultazione sul progetto di PCA, si fossero espressi piuttosto favorevolmente rispetto alla proposta di comprensorio denominata "Malcantone Est".

4. CONCLUSIONI

Dal profilo formale la procedura iniziata con l'inoltro dell'istanza di aggregazione va conclusa con una decisione parlamentare. L'art. 7 LAggr indica che il Consiglio di Stato sottopone la propria proposta di aggregazione o di abbandono al Gran Consiglio e l'art. 8 LAggr prevede che quest'ultimo decida in merito secondo l'interesse generale.

Come specificato nell'art. 7 LAggr, anche l'abbandono di un progetto aggregativo, che si propone nel presente caso, va pertanto sancito con decisione del Legislativo mediante apposito decreto legislativo. Quest'ultimo non soggiace a referendum, non trattandosi di una proposta di aggregazione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, N. Gobbi

Il Cancelliere, G. Gianella

Allegato: Rapporto del Consiglio di Stato alla Cittadinanza, aprile 2015

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'abbandono del progetto di aggregazione tra i comuni di Aranno, Bioggio e Cademario

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 1° luglio 2015 n. 7001 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

La procedura volta all'aggregazione dei comuni di Aranno, Bioggio e Cademario è da ritenersi conclusa; non viene pertanto decretata l'aggregazione degli stessi in un unico comune denominato Comune di Bioggio.

Articolo 2

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.